Sabato 27 Novembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 283
Direzione e Amministrazione Udine Via Vitt. Veneto 44 - Tel. 7?

ABBONAMENTI: Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60,— Semestre » 30,— Trimestre L. 15,— Mese » 5,— — Estero: Anno L. 137,50 Semestre » 68,75 Trimestre » 34,40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-60) e Succursali — PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca » Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

CRONACA PROVINCIALE

DAL GORIZIANO

GORIZIA

Il Comitato per la "Battaglia economia"

Una impertante adunanza

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica:

Ieri sera nella sede del Fascio in via Petrarca n. 1, si è riunito, dietro invito del segretario politico ten. Piero Bozzini, il comitato per la Battaglia economica onde trattare sulla situazione del ribasso dei generi anche nella nostra città.

A della riunione erano assenti giustificati il sig. Antonio Orban, il sig. ing. Franzot e l'ispettore delle Ferrovie cav. Bonacina.

Presiede la riunione il membro del direttorio sig. Franceschelli il quale passando a tratare della Battaglia economica e dei fini essenziali che essa si propone fa osservare che a Gorizia poco si risente la diminuzione dei prezzi de' generi di prima necessità in confronto agli altri centri della penisola sia maggiori, sia minori per popolazione e porta degli esempio di generi che effettivamente a ragguaglio di altre piazze vengono pagati più cari. Fa pertanto un elogio alla Federazione degli Industriali e Commercianti del goriziano, la quale ha dimostrato e dimostra presentemente di interessarsi con vero cuore acciocchè anche a Gorizia si possa denotare il beneficio richiesto per la avlorizzazione della lira e quindi per la diminuzione dei prezzi delle derrate, ma fa colpa che effettivamente non si può dire di riscontrare della diminuzione nella poco attenzione dei singoli negozianti al dettaglio, che vogliono ancora con scuse poco plausibili attenersi ai prezzi di circa qual che mese fa.

Il signor Morassi propone e gli intervenuti approvano, dopo anche un pensiero espresso in merito dall'ing. Ribi, che settimanalmente venga, di accordo coi negozianti stessi, compilato un listino dei prezzi con ragguaglio su quelli praticati sulle piazze di Trieste e di Udine e che il listino debba essere tenuto esposto alla vista del pubblico nei singoli negozi col visto anche del Fascio locale sotto i cui auspici è stata impegnata con grande fervore la Battaglia economica.

Un elogio ai fornai

Il signor Franceschelli dal canto suo fa un elogio ben meritato ai fornai cittadini che con vero slancio fascista hanno saputo degnamente rispondere all'appello ora rivolto dalla Nazione dimostrando di attenersi scrupolosamente alle vigenti disposizioni in materia di confezione del pane, con vera soddisfazione della popolazione.

Porta poi sul terreno spinoso dalla discussione la questione dei macellai per i quali propone venga fatta una energica campagna acciocchè essi si attengano alle norme per la rivendita dele carni secondo la denominazione della loro macelleria e che si cerchi di diminuire per quanto possibile il prezzo delle carni.

Sulla mostra delle vetrine il signor Morassi dice che tutto prosegue bene e che per la fiera di S. Andrea si è cercato di fare tutta la propaganda necessaria al fine precipuo della completa riuscita di questa importante fiera, che deve richiamare a Gorizia gran numero di persone.

Viene presa anche in esame la questione dei generi di manifatture per i quali i commercianti cercano di fare dei guadagni esosi e fuori di modo spingendo gli acquirenti a recarsi a fare le spese in altre località dove possono acquistare le stesse merci a prezzi di molto inferiori ai locali.

Per la propaganda al Prestito

Prima di sciogliere la riunione il sig. Franceschelli raccomandò agli intervenuti tutti di fare una propaganda molto vasta perchè il prestito del Littorio possa trovare anche nella città di Gorizia tutta quella rispondenza necessaria al risanamento finanziario della Nazione, che sotto la guida ferrea di Benito Mussolini sta incamminandosi sulla via non solo della redenzione patria, ma anche finanziaria. Gli intervenuti promettono di interessarsi allo scopo perchè tutti i cittadini indistintamente a qualunque classe essi appartengono facciano il loro dovere andando numerosi alle Banche autorizzate a sottoscrivere, secondo le loro possibilità finanziarie al fine che Gorizia se anche non avrà una grande somma sottoscritta, abbia dimostrato che i sottoscrittori si sono presentati numerosi.

La riunione ha quindi termine colla promessa che ognuno cercherà di svolgere il programma della Battaglia economica con interessamento veramente facista.

I funzionari comunali prestano giuramento

Nella residenza municipale, alla presenza del R. Commissario sen. Giorgio Bombig, del vice-commissario gr. uff. Giordano, del dott. Paolo Sirk e del presidente della Congregazione di Carità rag. Francesco Pinausig, è seguito il giuramento dei funzionari del Comune: Luigi Pecorari, Pietro Devetag, Giuseppe Policardo, Dionisio Camauli, Giuseppe Spazzapan, Carlo Vouch, Silvio Barazzetti, Giovanni Belli, Enrico Padovan, Giovanni Medveceg, Francesco Pellizzon, Eugenio Spangher, Fortunato Crozzolo, Pietro Pettarin, Francesco Lutmann, Vittorio Padovan, Francesco Culot, Giuseppe Devetag, Carlo Staoul, Stefano Zei.

Il senatore Bombig prima del giuramento tenne un elevato discorso, esortando tutti i presenti a rimaner disciplinati e fedeli allo Stato e al Re.

Sottoscrizioni al "Prestito del Littorio"

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano ci comunica le sottoscrizioni al Prestito del Littorio effettuate oggi, 26 novembre:

Presso la Banca Commerciale Triestina: Sindacato proprietari Barbieri lire 500; cap. Cesare Dini 100; Tornari Gino 200; cons. Antonio Cirenceli 2000; Cassa scolastica R. Istituto Magistrale 12.000 — Presso il Banco di Napoli: Pellegrini Alcido 300; Gabersic Luigi 200 — Presso il Monte di Pietà con unitavi Cassa di Risparmio: dott. Fratnich Aldo 5.500; Metz Ermanno 5.200; Weinleeckmer 50.000.

Ai datori di lavoro

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano ci comunica:

Il Foglio d'Ordini del P. N. F. in data 22 corr. sotto il titolo «Ai datori di lavoro» rivolge a questi un formale invito di rivolgersi agli uffici dei Patronati Nazionali per eventuali bisogni di mano d'opera, visto che in talune Provincie ciò non viene fatto. E' doloroso doverlo dire, ma questo si verifica anche nel goriziano, nonostante che i datori di lavoro abbiano ricevute in merito da parte dell'Istituto ben due lettere circolari. Sopratutto, è da meravigliarsi de' datori di lavoro iscritti al partito, i quali, ben sapendo le finalità del Patronato, hanno creduto di comportarsi in aperto contrasto alle istruzioni ricevute con le anzidette circolari, dimostrando in tal modo la incoerenza fra la fede professata e la mancata osservanza.

Fra le varie assistenze, il Patronato svolge quella ardua importantissima della disoccupazione e del collocamento della mano d'opera. Il collocamento, viene fatto in relazione alla capacità tecnica richiesta a ciascun disoccupato e ai suoi requisiti morali e politici. Usufruendo dell'ufficio coordinatore e disciplinatore del Patronato Nazionale, i datori di lavoro oltre ad avere tutte le necessarie garanzie, eviteranno anche il perdurare di un sistema immorale e non certo civile come quello di vedere disoccupati ad elemosinare alle porte degli opifici e dei negozi, una occupazione.

Gruppo Giov. Femminile Fascista

L'Ufficio Stampa del Fascio Femminile ci comunica:

La delegata signorina Lavinia Baggiani porta a conoscenza delle appartenenti al Gruppo giovanile femminile fascista che sono aperte dal giorno di sabato 27 corr. le iscrizioni per i corsi di: infermeria, dattilografia, cucito e ricamo a mano e a macchina, economia domestica e scuola di studio corale. Le lezioni incominceranno quanto prima, e verranno impartite gratuitamente nella sede del Gruppo. Le inscrizioni si ricevono in sede, via Petrarca 1, dalle 17 alle 18, tutti i giorni, presso l'incaricata di turno.

Le lezioni si terranno nelle prime ore serali, in modo da non recare disturbo alle altre lezioni ed occupazioni.

Corsi di agricoltura nella zona di Vipacco - Carso

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura s'inaugurarono l'11 novembre nella zona Vipacco-Carso i seguenti corsi dei giovani contadini: Comeno, Zolla Vertovino. Dovunque, ma specialmente a Comeno, per opera delle Autorità locali, del Fascio e del Direttore didattico la cerimonia dell'apertura si svolse con una certa solennità. In quest'occasione il Titolare della Sezione di Cattedra di Aidussina iniziò il corso delle lezioni con una conferenza agraria.

L'insegnamento è affidato a maestri del luogo che dispongono della necessaria preparazione per aver frequentato i corsi speciali tenuti a suo tempo dalla Cattedra Ambulante.

A tutti i tre i Corsi si sono iscritti più di venti giovani contadini e a quello di Zolla 31. Le 80 lezioni prescritte si svolgeranno durante l'inverno con 4-5 ore settimanali, accompagnate da dimostrazioni pratiche.

Cronaca minuta

— Francesco Persic di Ant., d'anni 19, che alloggiava insieme ad altri operai in una baracca, denunciò la sparizione di un portafoglio con lire 260, mentre la baracca era stata bensì chiusa, ma rimasta incustodita. Si sospettano autori del furto tre operai muratori, che furono denunciati al Procuratore del Re.

— In danno delle Suore di Santa Croce ignoti rubarono nella Villa Concordia in Corso Vittorio Emenuale, un copertone del valore di L. 30.

— In danno di Giovanni Cussich di Domenico da Tarcento, ignoti rubarono venti tavole del valore di L. 45 circa. Le tavole si trovavano sul piazzale interno della Stazione ferroviaria, pronte per essere caricate in vagone.

— A Tarvisio fu arrestato certo Leopoldo Pahel di 7 anni, di quel Comune, per tentato furto di un biglietto di 10 scellini, in danno dell'esercente Carolina Cossich fu Francesco, la quale si accorse in tempo del tiro che il vecchietto le aveva giuocato diggià.

TOLMINO

Arresto di stranieri

I carabinieri procedettero all'arresto dei sudditi stranieri: Enrico Mennhardt fu Guglielmo di anni 28 da Riga, bracciante, e Guglielmo Vatzlavek, di Carlo di 20 anni, da Stakhmanner (Polonia). Gli arrestati, sprovvisti di documenti e di mezzi di sussistenza, dissero di avere varcato il confine il 20 corrente nei pressi di Tarvisio, provenienti da Berlino, e di essere diretti in Dalmazia a scopo di lavoro. Saranno rimpatriati.

TARVISIO

Il comm. Reina visita le scuole

Martedì sera arrivò tra noi il R. Provveditore agli Studi, comm. Giuseppe Reina, per conoscere da vicino il funzionamento delle scuole di questa importantissima zona di confine.

Mercoledì e giovedì, accompagnato dal direttore didattico, visitò scuole e asili di infanzia, assistette alle lezioni.

Ieri visitò pure la scuola complementare di Tarvisio, istituita di recente, intrattenendosi poi a conferenza con i professori.

Seguì poi un'intima festicciuola durante la quale la maestra sig. Cosani porse il saluto all'illustre Ospite. Il R. Provveditore rispose con nobili parole. Un Balilla, a nome dei commilitoni gli offrì un bel mazzo di fiori.

CIRCHINA

Promozioni

(A. C.) Apprendiamo con vivissimo piacere, che gli ottimi brigadieri della Regia Guardia di Finanza signori Nio[illegible] Antonio, Paoli Giuseppe, Francese Onofrio e De Cicco Rocco, di questa giurisdizione, sono stati recentemente promossi al grado superiore, cioè a Maresciallo. Nel congratularci sinceramente per la ben meritata promozione, che li distingue per zelo e competenza; inviamo agli egregi sottufficiali il nostro augurio, nel raggiungere gli altri gradi, cui i loro cuori desiderano.

RIFEMBERGO

Fiducia mal riposta

Nel negozio di commestibili di Giuseppe Furlan si trovava ieri mattina certo Miroslavo Vidmar fu Giacomo di anni 29, uno dei sindaci della cooperativa locale. Il Furlan lo pregò di rimanere nel negozio, mentre egli si sarebbe assentato qualche minuto per recarsi a trattare un affare in una abitazione vicina. Il Vidmar, rimasto solo, approffittando della fiducia in lui riposta, aprì un cassetto del banco e ne prese le 25 lire che vi si trovavano, cioè tutto l'importo incassato. Ritornato il Furlan in negozio, constatò la sparizione delle 25 lire e ne avvertì i carabinieri. Chi poteva essere stato il ladro?...

Nessun altro che il Vidmar, per quanto, come sindaco di una cooperativa, avesse ritenersi persona degna di fiducia e del tutto insospettabile. Negò egli; ma i carabinieri, notato il suo avvicinarsi ad una grondaia, si insospettirono. Il Vidmar aveva nascosto, proprio in quella grondaia, l'importo, che i carabinieri sequestrarono traendo quindi lo sciagurato in arresto.

Le distrazioni di un guardiano ferroviario

Sulla linea ferroviaria Trieste-Piedicolle, e precisamente al passaggio a livello di S. Daniele - Duttogliano, durante la scorsa notte venne trappata completamente dalla furia di di qualche automobile spinta a grande velocità, una sbarra di ferro, che era rimasta chiusa. I carabinieri hanno subito compiuta una inchiesta e poterono stabilire che il guardiano ferroviere addetto alla chiusura delle sbarre, durante la notte aveva lasciato le sbarre chiuse benchè nessun treno avesse dovuto transitare. L'Amministrazione delle Ferrovie subisce un danno di circa duecento lire.

Brillante caccia alla volpe

Ieri il Genova Cavalleria ha indetto una caccia alla volpe, alla quale hanno partecipato gli ufficiali tutti del Reggimento, parecchi ufficiali dei Cavalleggeri Monferrato, fra i quali l'immancabile e appassionato tne. col. Boschi, i conti Gaspari, la contessina Leonardi di Casalino, il co. Annibale Brandolin, il co. Porcia.

La guida, ten. col. Antonelli, con la sua indiscussa abilità, ha condotto il numeroso gruppo di amazzoni e cavalieri, meravigliosamente bene, su un percorso piuttosto lungo, variato e con molti ostacoli. La volpe è stata presa con maestria dalla contessa donna Lola Gaspari.

E' seguito subito dopo un thè danzante nelle sale del Circolo Ufficiali.

Calcio

Domenica al nostro campo Sportivo si incontreranno per partita di campionato II.a Divisione le squadre di Fiume e Pordenone.

Temporale

Abbiamo avuto iersera una forte grandinata, accompagnata da vari fulmini. Nella notte il cielo si è rasserenato. Auguriamoci rimanga tale per un bel pezzo.

Fra ciclista e pedone quest'ultimo ha la peggio

Tale Trevisan Donato di anni 13 di Umberto di Vallenoncello veniva investito da un ciclista. Fu raccolto e trasportato all'Ospedale, dove gli è stata riscontrata la frattura della gamba destra. Ne avrà almeno per una sessantina di giorni.

Stato Civile
(dal 19 al 25 novembre)

Nati: maschi 4, femmine 8. Totale 12.

Pubblicazioni di matrimonio: Prata Antonio Magnan Augusta — Sist Carlo Stari Ines — Buttignol Guglielmo Redigonda Albina — Ukmar Carlo Pieran Olga — Sutto Luigi Furlan Teresa.

Matrimoni: Zembon Antonio Magagnin Luigia — Trevisan Livio Brusadin Teresa — Mazzon Ernesto Martin Delia — Beloschi Antonio Furlan Maria.

Morti: Copetti Enrico di Giuseppe mesi 10 — Corazza Teresa fu Matteo a. 81 — Santarossa Sergio di Ernesto mesi 1 — Cimenti Caterina di Giovanni a. 30 — Barbesin Alberto fu Giovanni a. 14.

SPILIMBERGO

Il saluto del Commissario

Il nuovo Commissario prefettizio gen. comm. Marcello De Luca ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! Per determinazione dell'Ill.mo signor Prefetto della Provincia del Friuli ho l'onore di assumere oggi la carica di Commissario per il Comune di Spilimbergo. Porgo il mio fervido saluto alla cittadinanza di questa nobile e patriottica terra del Friuli e, mentre mi pongo all'opera con ogni mio maggiore impegno, esprimo il sicuro affidamento che dal buon volere e dalla fattiva cooperazione stessa mi sarà facilitato e assicurato l'assolvere il compito affidatomi.

«Come primo atto, invito la popolazione a pronunciare con me l'invocazione sacra che è nel cuore e sulle labbra di ogni italiano: Viva Sua Maestà il Re. Viva S. E. il Capo del Governo.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Il personale del Comune per il Prestito

Tutti gli Impiegati ed i Salariati del Comune, rispondendo prontamente e spontaneamente all'appello del Governo Nazionale, hanno sottoscritto al Prestito del Littorio per un numero considerevole di azioni.

La Banca di Pordenone per il Prestito del Littorio

La Banca di Pordenone ha aperto la sottoscrizione per il Prestito del Littorio convertendo oltre due milioni di buoni del tesoro e sottoscrivendo lire 100 mila come Ente e 50 mila tra consiglieri e sindaci dell'Istituto stesso.

I Vescovi cinesi

fecero una improwisa visita alla nostra città. Al municipio furono ricevuti dal Commissario generale Miani, presenti varie altre autorità. Agli ospiti illustri è stato offerto un banchetto. Quindi furono accompagnati a visitare le scuole e qui gli alunni fecero festose accoglieize e cantarono inni della Patria.

Intanto, molti cittadini si erano uniti alle dimostrazioni di simpatia ai vescovi, i quali ringraziarono della gentile accoglienza. Questa sera poi, accompagnati dalla Direzione dell'Istituto Don Bosco, visitarono l'Istituto dei Salesiani e il Seminario; quindi ripartirono per Castions dopo avere nuovamente espresso i loro ringraziamenti.

Il Fascio per il Prestito

Il Direttorio del Fascio ha lanciato alla cittadinanza un nobile appello per invitarla a sottoscrivere al prestito del Littorio. Si conosce l'alto sentimento patriottico della nostra popolazione ed il suo buon senno; essa concorrerà certamente in larga misura in quest'opera, e lo farà con quella prontezza che si usa in tutti gli atti spontanei.

Le sottoscrizioni che già sono copiose, si ricevono presso tutte le banche locali.

Scuola di preparazione ad esami

La Direzione del Corso di lezioni per a preparazione agli esami di concorso magistrale, nell'intendimento di ridurre le spese materiali e il disagio delle trasferte agli inscritti, ha deciso di tenere le lezioni soltanto al la domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Domenica passata, 21, fu tenuta la prima lezione di italiano e di pedagogia, con piena soddisfazione dei presenti.

Spettacoli di oggi e di domani

Trionfa sempre il cinematografo. Al Teatro Licinio, la pellicola «Lagrime di madre» — al Politeama questa sera «Lama nel pugno», domani, domenica e lunedì «Varietè», la pellicola che tanto piacque anche nella vostra città in queste ultime sere — al Cinematografo S. Marco, «Saetta principe per un giorno».

Questo per gli spettacoli d'oggi.

Domenica 2 dicembre avrà inizio al Licinio un breve corso di quattro sole rappresentazioni di una compagnia teatrale. Verso la metà dello stesso mese di dicembre potremo godere una buona compagnia di operette — la I. S. A. P. L. I. O. — che affronterà quanto prima le scene del vostro Sociale, e della quale si legge un gran bene per il valore dei suoi componenti, per le novità del suo repertorio e per la messa in scena veramente lussuosa.

Cronaca della Carnia

FORNI DI SOPRA

I primi felici atti del Podestà

In seduta del 24 corr. il nostro Podestà sig. Domenico Marioni ha proceduto all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 1927.

Premesso che i criteri economici ed i concetti amministrativi che ebbe per guida nell'opera di preparazione del bilancio inerente alla prossima gestione, si basano sopratutto su di un ponderato e conto apprezzamenti delle imprescindibili necessità ed esigere ddei singoli servizi e quella accurata determinazione del gettito delle entrate in conformità ed accostamento delle vigenti disposizioni, e tenuto conto sulle particolari condizioni dei contribuenti, la relazione del podestà nota una rilevante maggiore entrata per taglio straordinario dei boschi per i quali ebbe luogo la aggiudicazione per l'importo preventivo in lire 207.000. La differenza prevista a raggiungere la somma di L. 250.000. Concorrono le utilizzazioni in corso per la parte di Capitolo che verrà approssimamente introitato nel corso del nuovo esercizio.

Le spese ordinarie ammontano a Lire 96.982.57 con un leggero aumento di Lire 2.226.67 in confronto alle previsioni dell'esercizio in corso, aumento giustificato con maggiori stanziamenti.

Anche le spese straordinarie sono state contenute entro le necessità evidenti; ed infatti con piacere il podestà rileva la diminuzione di L. 6.388.26 se messe in confronto dell'esercizio in corso.

Anche nelle spese facoltative si è potuto realizzare un miglioramento di L. 4.427.29. Per le spese facoltative straordinrie invece, data la necessità dei tempi, la relazione provvede per l'impianto da molto tempo reclamato.

Data la disponibilità del bilancio si è provveduto inoltre allo stanziamento di lire 60.000 per miglioramento culturale, al fine di poter realizzare maggior reddito delle malghe comunali.

Sottoscrizioni al Prestito del Littorio

A conoscenza poi del nuovo Prestito Nazionale del Littorio fatto a fine di valorizzare la lira e di realizzarel 'indipendenza economica della Nazione — continua la relazione — conscio dell'importanza e del dovere che incombe ad ogni privato ed Ente, di rispondere con entusiasmo al nuovo appello della Patria, ho preventivato per questo Comune la sottoscrizione al suaccennato prestito per lire 75.000.

L'eccedenza infine di L. 92.030.29 è stata stanziata per deposito a frutto, giusta la vigente legge comunale e provinciale. Il Podestà nella sua relazione così conclude:

«E se con questo non ho potuto attuare delle importanti riforme al presente bilancio, atte a raggiungere il razionale equilibrio delle entrate con le uscite, senza intaccare la potenzialità patrimoniale, ho però evidentemente dato inizio ad una tale linea di condotta ed anzi con le maggiori entrate che avranno luogo nei prossimi immediati esercizi, per effetto del miglioramento delle menzionate malghe comunali e per gli interessi dei nuovi capitali investiti i rispettivi bilanci dovranno uscire sensibilmente migliorati ed anzi raggiungeranno il desiderato necessario e stabile equilibrio.

La relazione del Podestà sig. Marconi, che gode la fiducia illimitata, dall'intero Comune è stata accolta con il più vivo compiacimento.

SUTRIO

Pro Avanguardia e Balilla

Hanno fatto pervenire offerte per la costituzione del Gruppo Avanguardia e Balilla di Suttrio i Signori Straulino G. B. L. 50; Rev. cav. don Ugo Larice 25, Segrado G. B. 10, Selenati Edoardo 10, Del Moro Sisto 15, Straulino Ant. e signora 25, Dorotea Orsola 10, Riolino Luigi 15, Dorotea Gaetano 50, Moro Gius. 10, Moro Doimo e signora 10, Quaglia Romano 10, Quaglia G. B. Boc 20, Segrado Osvaldo fu Nicolò 10, Quaglia Tranquilla 10, Baschera Giov. 10, Nodale Pietro fu Pasquale 10, Quaglia Orsolina 20, Straulino Pietro Bet 10, Del Moro Emilia, Zoffi Massimo 25, Straulino Augusto 20, Colautti Dosolina 20, Quaglia Ferdinando 10, Moro Luigi 10, Straulino Emeriglio 10, Quaglia Pietro Suti 10, Moro Giacomo 10, Del Negro Pierina 15. — Totale raccolto sinora lire 950.

VILLA SANTINA

Pro dote della Scuola

Per organizzare con sani criteri la festa della scuola convennero nella sala della direzione didattica le signorine Maria Raber Erminia Pelizzari, Emilia De Giusti, Elsa Renier, Emilia Cimenti, Elisa Fabbro e Anita Venier e le insegnanti Musconi, Florit, Copetti, Mauro e Linussio - Argioni.

Dopo brevi dichiarazioni del Direttorio delle scuole circa lo scopo e il fine della festa prescritta dalle vigenti disposizioni di legge per acclamazione fu eletta presidente del comitato la signorina Letizia De Prato, vice presidente la maestra Mosconi Maria e seretario il maestro Amedeo Florit.

Dal Friuli Centrale

SEDEGLIANO

S'impicca nella stalla

L'altra sera, certo Pietro Novelli, sessantenne, affetto di nevrastenia, si è suicidato appiccandosi ad una trave, nella sua stalla. A tarda ora l'Autorità si è recata sul luogo e, coadiuvata dai militi fascisti, ha fatto le constatazioni di legge.

La tragica fine del povero Novelli ha destato profonda impressione.

PRADAMANO

La nuova sede municipale

Giorni fa gli uffici comunali si sono trasferiti nella nuova sede: l'assoluta necessità ha fatto sì che il trasferimento avesse luogo prima dell'inaugurazione ufficiale.

Il nuovo edificio è la trasformazione di uno vecchio, eseguita su progetto dell'ing. Nino Mantovani di Udine e la spesa complessiva si aggira sulle cento mila lire. La costruzione ha linee semplici e belle. L'apertura avrà luogo solennemente quanto prima.

PALMANOVA

La banda cittadina fascista

Tempo addietro venivano sciolte, per ordine del segretario provinciale delle Corporazioni Bandistiche m.o Mascagni, la locale banda cittadina e la Filarmonica del Circolo San Marco.

L'altra sera fu indetta una riunione di tutti i componenti, al fine di addivenire ad un accordo.

Fu decisa così la formazione di un unico corpo bandistico locale, che sarà denominato «Banda cittadina fascista» e diretto dal maestro Mazzei, sotto la presidenza del dott. Giacomo Bertossi.

La riunione era presieduta dal segretario Gino Olivo, facente funzione di sindaco, il quale promise l'appoggio del comune ed auspicando all'avvenire del nuovo sodalizio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cronache varie

Venerdì prossimo, 3 dicembre, 1926 sarà tenuta qui la tradizionale rinomata fiera di S. Nicolò.

***

Domani, domenica, la squadra di Calcio G. S. C. Veneziano s'incontrerà nel Campo Sportivo di Madonna di Rosa con la nostra, per una partita del girone di terza divisione.

***

Pubblichiamo l'orario delle visite militari che seguiranno quest'anno nella Sala della Società Operaia, gentilmente concessa, annessa al Bottegone Piazza Vittorio Emanuele III.: San Vito al Tagliamento, giorni 3, 4 e 6 dicembre. — Valvasone, 6. — Casarsa 7 — Crions 9 — Cordovado, 10. — S. Martino al Tagl. 10. — Morsano al Tagl. 11. — Sesto al Reghena, 11, 13 e 14. — Arzene, 15. — Pravisdomini, 15.

Per un Passaporto falso

Venne arrestato in questi giorni tale Bertolo Guido per aver tratto in inganno le Autorità nel rilasciare un passaporto per gli Stati Uniti d'America ad un giovanotto soggetto al servizio militare.

Il fatto ha veramente impressionato la cittadinanza.

Sotto un carro

Fu oggi ricoverato d'urgenza in questo Ospedale certo Luigi Mior fu Luigi d'anni 64 da Taiedo di Chions il quale presentava la frattura testa omero destro frattura III medio tibia destra in emiplegico. Aveva riportato tutte queste fratture in seguito a investimento di un carro trainato da buoi, dal quale non aveva potuto scansarsi. Resterà all'Ospedale una quarantina di giorni.

MUZZANA DEL TURGNANO

Film «Duce»

Per interessamento del Segretario Politico di questa Sezione P. N. F. sig. Enrico Guido Scarpa, l'altra sera fu presentata la film «Duce». Erano presenti le Autorità del Comune, le Associazioni, gli Avanguardisti, i Balilla e molto popolo. Notammo pure il ten. Guerra sig. Giuseppe M. V. F. del Comando Legione, i Capi Manipolo Domeneghini e Tomaselli che facevano seguito al Comandante la III Coorte e molti altri.

La proiezione ebbe esito felicissimo, destando il più vivo entusiasmo ad ogni comparire del Duce.

FLAMBRO

La fiera annuale di S. Felice che cadeva il giorno 22 corr. causa il pessimo tempo è stata rimandata a lunedì 29.

Vi sarà mercato di bovini, suini, ovini ecc. con vari premi in danaro stabiliti nella misura di L. 100. — L. 50. — L. 25. e L. 10. — da sorteggiare fra tutti i capi bovini concorrenti al mercato.

Non mancheranno il solito ballo ed altri divertimenti.

CRONACA CITTADINA

I problemi della economia e del consumo

Limitazione nel numero dei negozi al dettaglio

Il Prefetto del Friuli, ha diramato ai Sindaci, Podestà e Commissari Prefettizi, la seguente circolare:

Per opportuna norma e con preghiera di provvedere di conformità trascrivo qui di seguito una circolare di S. E. il Ministro dell'Interno relativa all'ordinamento del Commercio di dettaglio:

«S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale ha richiamato la mia particolare attenzione sulla posizione che di fronte all'assillante problema del caro-vita, ha assunto il commercio di dettaglio, il cui ordinamento non si è ancora ristabilito in quella definitiva sistemazione che, negli anni che precedettero la guerra, aveva fatto di esso uno strumento così perfetto da dare all'Italia il primato del miglior prezzo. Uno dei più gravi inconvenienti, che si è venuto formando durante la guerra e che permane tuttavia, per la diffusa convinzione dei grandi utili provenienti dal commercio al dettaglio, è l'eccessivo numero dei negozi e delle aziende di vendita, il quale, riducendo, per forzata condizione di cose, il giro di affari di ognuno, inasprisce sempre più ed in misura tanto più grave il fenomeno del caro della vita, in quanto che, per i fitti aumentati, per le imposte aggravate, per i maggiori stipendi al personale, le spese generali sono comparativamente più forti di quelle che erano sostenute per il passato. Le obiezioni che i ceti interessati muovono contro ogni opportuna riduzione del numero dei negozi, consistenti sostanzialmente, nel rilievo che l'accentramento della vendita dei prodotti in un numero di spacci proporzionata a quello degli abitanti, aumenta il prezzo dell'azienda, con ripercussione su quello della merce posta in vendita, togliendo, inoltre ogni incentivo al perfezionamento dell'azienda stessa ed alla concorrenza, non possono aver peso reale, quando l'assetto del commercio al dettaglio è giunto ad un punto così caoticamente anormale da togliere alla concorrenza la sua utile livellatrice.

Ad ovviare a siffatti inconvenienti si impone la necessità di limitare con opportuno processo di eliminazione il numero dei negozi.

A tal fine occorre che l'Autorità municipale non conceda più licenze per il commercio al dettaglio e che di mano in mano che gli attuali negozi cessino il loro esercizio, non siano più rinnovati. Soprattutto è da raccomandare che la chiusura degli esercizi che oggi è ordinata in via temporanea per la inadempienza da parte degli esercenti alle norme, che regolano il commercio, diventi definitiva. Con questa, che è l'eliminazione più logica e naturale, si dà anche al Paese la sensazione di colpire con giusta cognizione di causa, chi abbia contravvenuto alle norme di igiene, sofisticate o adulterate le derrate, praticato prezzi non conformi a quelli prescritti o comunque esercitato il commercio in modo illegale o fraudolento.

Prezzo farina

Per norma ed osservanza da parte dell'Autorità municipale nella fissazione del prezzo di vendita del pane con farina abburattata giusta le norma del R. D. 13 Agosto 1926 N. 1448 si comunica che la commissione provinciale annonaria, ha fissato in lire 245 per quintale, tela compresa, franco molino o staz. partenza, il prezzo massimo della farina abburattata al tasso 82 per cento.

Abusi nella panificazione

Il Prefetto del Friuli, ha pure diramato ai Sindaci, Commissari Prefettizi e Podestà la seguente:

Viene riferito, che a diversi fornai della Provincia viene fornito dai molini un tipo di farina, la quale per l'eccessiva bianchezza non corrisponderebbe ai requisiti che dovrebbe presentare, dato il tasso di abburattamento prescritto obbligatoriamente dalla legge.

Richiamo su tale denunzia l'attenzione delle SS. LL. con viva raccomandazione di esigere l'osservanza da parte dei mugnai (e specialmente dei piccoli molini) delle norme relative al tasso di abburattamento della farina per panificazione.

E a tal uopo prego di intensificare la vigilanza curando di far eseguire l'analisi di quelle farine, che per essere in apparenza bianche, danno luogo al fondato sospetto di non corrispondere al tipo regolamentare.

Prezzo del pane

Come è stato partecipato il prezzo «massimo» di vendita della farina di frumento abburattata all'82 per cento è stato fissato dalla Commissione Annonaria in L. 245 al quintale, tela compresa, franco molino o stazione partenza.

A seguito della diminuzione così apportata nel prezzo della farina, le Amministrazioni comunali dovranno rivedere subito (ove non lo abbiano ancora fatto, e ridurre in corrispondenza il prezzo del pane, dando partecipazione a questa Prefettura del prezzo medesimo e degli elementi in base ai quali è stato calcolato.

Si prende da ciò occasione per segnalare la necessità che le Amministrazioni Comunali si tengano continuamente al corrente dell'andamento del commercio dei cereali e derivati, in modo da ridurre il prezzo del pane appena si verifica una diminuzione della farina. E' invero di sommo interesse che le classi bisognose possano subito beneficiare, in tale materia, di ogni circostanza favorevole al ribasso dei generi.

Perchè non pubblichiamo i prezzi dei generi alimentari

I nostri egregi corrispondenti continuano a mandare i listini dei prezzi al minuto dei generi di prima necessità dei vari Comuni. Ordinariamente, non li pubblichiamo; e ne diciamo le ragioni. In primo luogo, si tratta di prezzi che poco differiscono da un comune all'altro: cosa naturalissima; e poichè i Comuni della Provincia sono più centinaia, non possiamo impegnarci di trasformare il Giornale in aridi elenchi di prezzi ripetuti quasi tali e quali per ogni comune. Tanto più che che bisognerebbe ripetere la stessa pubblicazione di quindici in quindici giorni. Poi non tutti i comuni stabiliscono l'obbligatorietà per i negozianti di praticare i prezzi indicati, ond'è che... trovata la legge, trovato l'inganno: il negoziante non pratica sempre i prezzi indicati nel listino: citiamo un esempio: il pollame, a Udine, si dovrebbe vendere non più di l. 12 per chilogramma di peso morto, e invece il venditore ne chiede anche 13, e giustifica la sua richiesta con ragioni cui il compratore non sa che cosa contrapporre. Sanzioni?.... difficili.

Anche per altri generi succede lo stesso. La cipolla (per citare un altro esempio) dovrebbe essere rivenduta a centesimi 70 — 80 per chilogramma, e la si vende ad una lira..... Il venditore si giustifica accampando la qualità della merce; e l'acquirente piega la testa. Anche per le farine, anche gli altri generi, quando vi presentate a comperare, vi si richiede un prezzo superiore. Sono gli stessi grossisti che non osservano sempre le tariffe indicate nel Bollettino: e allora, che vale pubblicarlo? e pubblicarlo per ogni comune, ripetendo pressochè le medesime cifre?

Ci limitiamo quindi a pubblicare il bollettino della Camera di Commercio — istituto provinciale — come quello che dà il fondamento alla compilazione di tutti gli altri bollettini.

Vendita al minuto di carni fresche

Allo scopo di favorire ed incoraggiare l'azione diretta ad alleviare il caro vita, i sindaci e i podestà dovranno esplicare la massima e vigilanza perchè le tariffe dei prezzi delle carni fresche al minuto siano sempre in relazione al costo effettivo del bestiame vivo. Le tariffe dovranno essere semplici e con poche voci, lasciando tutto al più due o tre gradazioni per i quarti anteriori o posteriori e per i pezzi scelti.

I prezzi all'ingrosso nella terza settimana di Novembre

Dal bollettino della Camera di Commercio di Milano si apprende che nella settimana testè chiusasi si è verificata una sensibile diminuzione nella media dei prezzi all'ingrosso. Infatti il numero indice generale che nella seconda settimana di novembre era di 645,2, scende nell'ultima settimana a 643,4.

Il potere d'acquisto della lira si sposta di conseguenza da 15,50 a 15,54.

Per il prestito del Littorio

Un invito alle Cooperative

La Federazione Provinciale delle Cooperative del Friuli, ha diramato a tutti i Consorzi e Cooperative associate la seguente circolare:

«L'Ente Nazionale della Cooperazione, ha lanciato a tutte le Cooperative d'Italia per il prestito del Littorio, il seguente appello:

« Cooperative!

Il Governo Nazionale lancia in questi giorni il prestito del Littorio destinato a consolidare il prestito fluttuante e a dare una larga disponibilità alle casse dello Stato.

Con questo atto di alta responsabilità e di energia, il Governo di Benito Mussolini, si appresta a dotare il Paese, mentre è in pieno svolgimento il processo di rivalutazione della lira, dei mezzi per ottenere la completa vittoria nella battaglia economica.

« Cooperative!

Anche nell'attuale momento la vostra collaborazione è necessaria e doverosa. Sottoscrivendo il Prestito del Littorio contribuirete in modo efficace all'opera di potenziamento economico della Nazione e creerete le basi per il tranquillo divenire delle vostre Società.

« Da oggi e per due mesi, una parte dei vostri risparmi, deve essere investita nel Prestito del Littorio che rappresenta il più sicuro impiego di capitale. Farete così il vostro interesse e sarete maggiormente degni dell'immancabile grandezza che il Regime Fascista e il suo Duce sperano all'Italia».

Le Cooperative Friulane che in ogni atto di manifestazione patriottica hanno risposto presente, devono nuovamente dimostrare al Governo Fascista, valorizzatore e difensore di tutte le sane energie economiche della nazione, che la Cooperazione Friulana è sempre in linea a collaborare disciplinata e cosciente agli ordini del Governo di Benito Mussolini.

Come da comunicato ufficiale del Ministero delle Finanze l'Istituto Nazionale di Credito per la Cooperazione è stato compreso fra quelli che che hanno l'incarico del servizio di raccolta delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio e del versamento di esse alla Banca d'Italia.

L'Ente Nazionale della Cooperazione ha prescritto a tutte le Cooperative aderenti di eseguire le sottoscrizioni al prestito esclusivamente presso detto Istituto.

Pertanto nel manifestare la nostra fiducia che le Cooperative associate i loro dirigenti, amministratori e soci, concorreranno con larghezza alla sottoscrizione, le invitiamo a sottoscrivere presso l'Istituto designato.

Cordiali saluti. — Il presidente fiduciario: ing. L. Faleschini — Il direttore: dott. Gino Roiatti.

LA SOTTOSCRIZIONE DEI BANCARI

I Bancari del Friuli all'appello lanciato dalla Segreteria Provinciale del Sindacato Fascista Bancari per la sottoscrizione al Prestito del Littorio hanno risposto con entusiasmo ammirevole.

Nella giornata di ieri i fattorini e parte degli impiegati della sola Sede Centrale della Banca del Friuli, hanno sottoscritto per oltre L. 20.000 in Cartelle del Consolidato, da L. 500 e 1.000.

Questo serva di esempio a tutti i Bancari del Friuli.

I signori segretari della Sezione e fiduciari di gruppi sono nuovamente pregati a voler comunicare con tutta sollecitudine a questa Segreteria Provinciale gli elenchi dei sottoscrittori, per la immediata compilazione dell'album d'onore.

OLTRE DUE MILIONI DAL COTONIFICIO

Il Cotonificio Udinese, ha ieri deliberato di sottoscrivere al Prestito del Littorio la somma di lire 2 milioni e 60 mila.

LA BANCA COOPERATIVA

La Cooperativa Udinese ha deliberato le seguenti sottoscrizioni al Prestito del Littorio:

Lire 1.100.000 per conversione di buoni, e lire 100 mila nuova sottoscrizione.

Ha poi deliberato di anticipare ai propri impiegati le somme che essi volessero sottoscrivere.

R. LICEO - GINNASIO

Il consiglio di amministrazione della cassa scolastica del R. Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» di Udine, presieduto dal preside cav. dr. Emilio Catterina, ha sottoscritto L. 5000 al nuovo prestito del Littorio, mentre altre lire 4500 sono investite in consolidato 5 per cento e L. 200 in cartelle della Venezia Giulia.

Il servizio Militi III. Coorte durante la piena del Tagliamento

Il Comandante la III. Coorte ha diretto alla Superiore Autorità la seguente relazione del servizio prestato dagli ufficiali e militi nella Piena Tagliamento.

Mi pregio segnalare alla S. V. Ill.ma il servizio prestato dai Militi della III.a Coorte in occasione della nuova, recente piena del Fiume Tagliamento nei giorni 21, 22, 23, 24 corr. mese.

Verso le ore 21 di domenica p.p. giunse a questo Comando l'ordine di mobilitare i Militi. Diedi immediatamente le disposizioni necessarie, e, in pochissimo tempo, nonostante l'imperversare della pioggia, il numero richiesto si trovava sul posto. Erano i militi dell'8.a, 9.a e 10.a Centuria che, con il sottoscritto e con i capi manipolo Guerra sig. Giuseppe, Di Tomaso cav. Giovanni, Domenighini sig. Anillo, Tomasetti sig. Italo, Rutter sig. Antonio e Vidal sig. Natale, con vivo sentimento altruista, prestarono la loro opera. Il servizio di vigilanza venne eseguito ininterrottamente lungo gli argini del Tagliamento, specie nei punti che offrivano maggior pericolo. Le nostre Camicie nere dimostrarono, anche in questa volta, la loro resistenza, la loro volontà nel compiere il proprio dovere, il loro spirito di sacrificio per il bene dei propri concittadini.

Fortunatamente non si ebbe a lamentare nessun danno causato dalle acque ove prestavano servizio i nostri Militi. Ad ogni modo la loro presenza valse ad incoraggiare quegli abitanti, che, vedendo i bravi Militi là, sempre svegli, sempre pronti ad accorrere ove il bisogno maggiormente li richiedesse, furono più tranquilli, si sentirono più sicuri nelle loro case. Gli addetti al Genio Civile e le Autorità che ebbero campo di osservare come veniva eseguito il servizio, elogiarono i nostri bravi giovani per la loro volontà costante nel fare il bene, per lo spirito disinteressato con il quale sanno sacrificare le loro abitudini, la loro tranquillità, i loro divertimenti per accorrere in aiuto di chi ne abbisogni. Quanto sopra mi onoro di segnalare alla S. V. Ill.ma per dimostrare come i nostri Volontari sieno sempre pronti quando il bisogno li richiede e, per qualsiasi pericolo abbiano da affrontare, ai loro Superiori sanno e sapranno sempre rispondere: Presente.

Con questi sentimenti di obbedienza, di disciplina, di fedeltà, le Camicie Nere della III.a Coorte, con tutte le Camicie Nere d'Italia, con tutte le armate della terra, del cielo, del mare, sempre pronte ai voleri del Duce, sapranno cooperare intensamente per la grandezza della Patria, per il raggiungimento di tutte le sue mete che, come fari luminosi, rischiarano la via ascensionale della nostra bella Italia.

Il Comandante la III. Coorte
Enrico Guido Scarpa

INFORTUNI SUL LAVORO

Ricorsero ieri alle cure dell'Ospedale: Ferruccio Romanelli di anni 14 di Ugo abitante in via San Pietro, fabbro ferraio. Sul lavoro si produsse una ferita lacero contusa al dito medio della mano destra.

Alfredo Gibbi di anni 47 meccanico presso la ditta Bagnoli per ferita lacero contusa alla mano destra.

Sulle cinque lapidi romane riscoperte nel Palazzo del Tribunale

Tanti dei lettori desidereranno sapere quale sia l'importanza della scoperta occasionale delle cinque lapidi romane fatta mercoledì passato in una stanza del palazzo del Tribunale di Udine, mentre un muratore scrostava i muri perchè bisognosi di restauro. Dirò subito che più che una scoperta, si può chiamare il fatto un semplice rinvenimento di ciò, che i nostri nonni viventi sotto il dominio veneto-eunoibero, e che poi fu sepolto sotto uno strato d'intonaco per opera delle due civiltà, che si succedettero nel dominio del Friuli, la napoleonica e l'asburgica.

Il palazzo ora del Tribunale, fino all'invasione francese del 1797, fu sede del Seminario Arcivescovile, e la stanza dove si rinvennero le lapidi doveva essere, data la sua ubiquità, una sala per adunanze o per ricevimenti, la quale, secondo il costume invalso nel nostro Friuli durante il secolo XVII specialmente presso i nobili, doveva essere ornata con qualche prodotto degli scavi o dei rinvenimenti di Aquileia.

Queste lapidi furono certamente portate nel luogo ove ora si rinvennero ed ivi murate dopo la prima metà del secolo XVII; donato probabilmente all'istituto da qualche discendente di quel conte Camillo Gorgo, appassionato cultore e raccoglitore di monumenti romani, membro dell'Accademia degli Sventati di Udine e dotto archeologo, il quale alla fine del secolo XVII, le trasportò da Aquileia ad Udine per ornare il cortile del suo palazzo, cosa che poi fecero altri nobili friulani, come (per dirne uno) il conte Toppo, che ornò con le lapidi aquileiesi la sua villa di Buttrio.

Che le cinque lapidi sieno provenute dai Gorgo al Seminario, lo dice il Momsen nel vol. I. della Regione Xa del suo monumentale «Corpus Inscriptionum latinarum» e lo conferma il fatto della scoperta; ma il Momsen, o meglio lo Joppi, che fu suo collaboratore in questa parte del, l'opera deve aver tolto la notizia da qualche schedario della seconda metà del secolo XVIII, perchè altrimenti avrebbero rimandato lo studioso non a riscontrarle in Seminario, ma in Tribunale.

Le riporta infatti rispettivamente ai numeri 1304, 927, 925, 911 e 1255.

Quando Gian Domenico Bertoli, il padre dell'archeologia aquileiese, compilava la sua raccolta «Delle Antichità d'Aquileia profane e sacre» edita nel 1737, le cinque iscrizioni erano ancora in casa Gorghi, e le riporta tutte ai numeri 432, 169, 470, 173 e 363. Anche allora non tutte erano inedite, anzi le prime quattro le mise in luce il cividalese monsignor Francesco del Torre nella sua opera «Antiquitates Antiieteri», stampata a Roma nel 1700, rispettivamente alle pagine: 308 la prima e la seconda, a pag. 336 la terza, a pagina 345 la quarta. Ma i lettori saranno desiderosi anche di conoscere il contenuto delle lapidi e perciò accontentiamoli.

La prima che era collocata nella parete a destra di chi entra dalla porta del corridoio, è scritta in lettere capitali, e dice:

MODESTO
PRINCIPIS
TI. CAESARIS

cioè: «A Modesto del principe Tiberio Cesare». Come si vede non deve essere altro se non un frammento, ma di data certa, quando si sa che Tiberio fu adottato da Augusto nel l'14 avanti Cristo e morì nel 37 dopo Cristo». Le altre sono tutte complete; ma circa alla data non possiamo precisarla più che coi dati calligrafici che non ci permettono di portarci oltre il principio del secolo III dopo Cristo.

La seconda che venne in luce stava alla destra della precedente, e dice:

POMPONIVS
SILVANVS
MIL . LEG - XI
H - S - E

cioè: «Pomponio Silvano Milite della Legione VI qui sepolto», perchè le lettere H. S. E. significano appunto «hic sepultus» o «situs est».

La legione XI si chiamava anche Legione Claudia perchè formata di militi della tribù Claudia, alla quale era iscritta la colonia foroginliese, per cui Pomonio Silvano potrebbe essere stato un milite friulano.

Nella parete opposta, di fronte alla prima, si leggeva la seguente:

M. MVNATIVS
M. F. SCAP
ETRVSCVS
FLORENTINVS
VIXIT ANN. XIIX
Q. MVNATIVS
MILES. CHOR
VII - PR
FRATER POSVIT

Deve leggersi così: «Marco Munatio Figlio di Marco (della tribù) Scapia Etrusco Fiorentino visse anni diciotto. Quinto Munatio, milite della settima Coorte Pretoria, fratello pose».

Il Momsen lesse nelle schede «vixsit»; ma questa legione è errata. Abbiamo qui un Toscano anzi un Fiorentino della tribù Scapia (alla quale era iscritta la città di Cividale) che se era accompagnato forse alla coorte alla quale apparteneva il fratello maggiore. In quale circostanza? Parecchi imperatori al cui seguito era la coorte pretoria passarono qualche tempo dell'anno in Aquileia; altri vennero anche coll'esercito per sorvegliare il confine o per diffenderlo, ma non possiamo dire con quale siano venuti i fratelli Munatio. Dalla forma delle lettere si potrebbe arguire al secolo II: nel qual secolo si trova ricordo d'un altro della tribù Scapia in una iscrizione di Cividale riportata nel libro «Antiquitatum Civitatis Fori Julii» dello Zancarolo.

La quarta stava a fianco della terza. E' una bella lapide ed in alto porta scolpite a basso rilievo due delfini ben lavorati:

C. FABIVS
C. F. PVBLIC
VERONA
MILES - LEG
VIIII HPS
H - S - E

«Caio Fabio figlio di Caio (della tribù) Publicia - Verona - milite della legione IX Ispanica qui è sepolto».

Anche il Muratori nel volume II, pag. 813, n. 1 della sua opera «Novus Thesaurus veterum inscriptionum» la riporta dicendo d'averne avuta copia dal signor Conte Berretta; ma nulla dice dei delfini.

L'ultima tornò alla luce levando lo intonaco della stessa parete di sinistra presso la finestra che guarda la Piazza Patriarcato; ma il Bertoli, che per primo la pubblicò, non la riprodusse intera, ma mancante dell'ultima linea, mentre poi il Muratori a pagina 1178, N. 8 del volume già citato ed il Monmsen la riprodusse tal quale ora la possiamo leggere noi:

C IVLIVS OPTATVS
IVLIAE CIAMNDAE
CIVLIO HILARION
CONL
SECVNDO - L
IVLIAE CINVRAE
AVCTAE - F - AN XXX

La versione più ovvia, a mio parere dovrebbe o potrebbe essere questa: «Caio Giulio Optato a Giulia Ciamouda a Caio Giulio Ilarione Conliberto a Secondo Liberto a Giulia Cinura Aneta Fece nell'anno Trentesimo».

I caratteri sembrano del secondo secolo dopo Cristo. Questo Caio Giulio Optato deve essere stato un cittadino di Aquileia od un romano venuto colla famiglia ad abitare in Aquileia, perchè era circondato da tanti liberti alla cui memoria dedicò la lapide.

Infatti mons. del Torre nella citata opera pag. 397, e il Bertoli poi al n. 154, pubblicarono la lapide sepolcrale di una Giulia Opatta della Legione X Gemina, che morì in Aquileia, al quale pose il ricordo Giulia Optata, che, essendo mutila la lapide, non si sa se sia stata o sua moglie o più probabilmente sua figlia.

Questo è quanto posso dire intorno alle cinque iscrizioni, che il Municipio di Udine fece con lodevole premura levare da quel sito e collocare nel Museo Civico.

G. V.

CORSO DI ESPERANTO

Per iniziativa del locale Gruppo Esperantista, mercoledì p. v., alle ore 21, in un'aula del R. Istituto Tecnico, verrà aperto un Corso pubblico di lingua Esperanto.

Le lezioni verranno impartite due volte per settimana, per circa tre mesi. Le iscrizioni si ricevono: nelle ore serali, presso la Sede del Gruppo Esperantista in Via Beato Odorico da Pordenone (ex Via dell'Ospedale) e, durante il giorno, presso la Cartoleria Miani in Via Cavour (Palazzo Uffici Comunali).

I patriottici riti dei postelegrafici
Il gagliardetto alla Sezione Udinese e la lapide in onore dei Caduti

Domani mattina seguiranno le annunciate cerimonie per la consegna del gagliardetto alla locale Sezione della Federazione Nazionale Postelegrafici Fascisti e per lo scoprimento della lapide, murata nell'atrio del nuovo Palazzo delle Poste, in onore dei postelegrafici friulani Caduti per la Patria.

La prima cerimonia seguirà alle ore 9 nei locali della Federazione Friulana del P. N. F., Madrina del gagliardetto sarà la signorina prof. Annina Preindl, del Fascio Femminile e parlerà il cav. uff. Attilio De Lorenzi, reggente la Federazione Friulana del P. N. F.

Alle 10 si svolgerà l'altra cerimonia, nell'atrio del Palazzo delle Poste, ove nella parete a destra, laterale all'inizio della gradinata, è apposta la lapide in marmo con bronzei fregi ornamentali. L'epigrafe, dettata da Giannino Antona Traversi, così dice: «Di qui — fin che sia vanto agli umani — l'olocausto alla Patria — risplenderanno i vostri nomi — o compagni di lavoro e di fede — nella santissima guerra — serenamente Caduti. — Bianchini Luigi, Cerla Mario, Marchetti Luigi, Martin Matteo, Midena Antonio, Moncaro Giovanni, Rovere Amedeo, Scatton Gio Batta, Peresson Giuseppe. — I Postelegrafonici della Provincia del Friuli — auspice il Governo Nazionale — in perennità di ricordo — altamente — posero — MCMXXVI».

Sotto all'epigrafe una lucerna stà a simboleggiare la luce del sacrificio e la fiamma della ricordanza.

Oratore ufficiale sarà l'on. Luigi Russo, espressamente designato a rappresentare alla cerimonia il Triunvirato dell'Associaz. Naz. Combattenti. Egli giungerà dalla Capitale alle ore 9 di domani. E' assicurato pure l'intervento del vice segretario generale dell'Ass. Naz. Postelegrafici Fascisti cav. D'Amore.

Ai due patriottici riti presenzieranno autorità e rappresentanze, fra cui quella della Sezione Postelegrafici Fascisti di Gorizia.

Nomine nelle commissioni comunali

Il Commissario del Comune di Udine, comm. Caveri, asistito dalla Commissione Consultiva

— Ha confermato quali consiglieri d'amministrazione di nomina comunale i signori dr. cav. Adelchi Carnielli e Montini Zamolo cav. uff. Luigi presso l'Istituto Autonomo delle Case Popolari.

— Ha nominato sindaco effettivo il signor Cantarutti Francesco e confermato quale sindaco supplente il signor Piccini geom. cav. Achille presso l'ente suddetto.

— Ha nominato a revisori del conto per il 1925 della Cassa di Risparmio i signori: Capsoni de Rinoldi avv. Urbano, Grainz geom. Guido, Leskovic ing. Lionello, Tirelli Ettore e Tonitto Vittorio.

— Ha nominato quali membri della Commissione del Museo Friulano nel Civico Castello, i signori Leicht on. prof. Pier Silverio, Gortani on. prof. Michele, Valentinis co. Federico, D'Orlandi signorina Lea, Del Puppo prof. cav. uff. Giovanni.

— Ha approvato i seguenti ruoli suppletivi per l'esercizio 1926 per varie tasse comunali e cioè: tassa cani, tassa domestici, tassa patente, tassa insegne in lingua straniera, tassa vetture private, tassa pianoforti, tassa bestiame e imposta sui redditi commerciali.

— Ha approvato le variazioni allo stato utenti pesi e misure per il terzo trimestre 1926 con N. 41 nuove iscrizioni e 21 cancellazioni.

Onoranze ad un maestro friulano

Abbiamo da Venezia, 24:

Recentemente, il Sommo Pontefice conferiva al vecchio maestro friulano cav. Giuseppe Agostinis, da Fielis (comune di Zuglio carnico) la croce di San Silvestro per le sue benemerenze quale insegnante per oltre quarant'anni nell'Istituto Coletti, diretto dai Salesiani.

L'altro ieri, in forma del tutto intima (anche per essere l'Agostinis ammalato) nella sua casa gli fu consegnata la Croce. Fu colta l'occasione che trovavasi di passaggio per Venezia don Filippo Rinaldi, Superiore generale dei Salesiani, perchè egli in persona fregiasse il petto del bravo e zelante maestro. Alla simpatica cerimonia assistevano, oltre l'intera famiglia del cav. Agostinis: mons. Giuseppe Ambrosi parroco della Madonna del Orto, il cav. Giuseppe Datos presidente del Comitato per le onoranze al venerato maestro, i sacerdoti della parrocchia, il nipote del festeggiato cav. don Fiorenzo Venturini da Fielis parroco a Santa Maria la Longa, il direttore dell'Istituto Coletti cav. don Giacomo Cattaneo ed una rappresentanza degli insegnanti nel medesimo.

Mons. Ambrosi lesse il breve ponticio nel quale il cav. Agostinis viene altamente encomiato per l'opera sua di educatore modello e di cattolico fervente. Don Filippo Rinaldi accompagnò l'atto della consegna con brevi parole, dicendosi lieto di aver avuto l'onorifico incarico di fregiare della Croce un insegnante così benemerito della educazione della gioventù veneziana.

Il decorato ringraziò commosso e con le migliori espressioni di riconoscenza.

Auguri di guarigione, al cav. D'Agostinis; e vivissime congratulazioni.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 14 alle 17 il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

L'anello pastorale che sarà donato a Mons. Celso Costantini

Abbiamo annunciato che un gruppo di Autorità cittadine con a capo S. E. Spezzotti, donerà a mons. Celso Costantini, Nunzio Apostolico in Cina, un prezioso anello pastorale, mostrando così all'illustre amatissimo Presule il più alto sentimento di affetto e il senso più vivo di devozione.

Il gioiello, eseguito su disegno del comm. Calligaris, costituisce un capo lavoro e a Pio Galtiussi, esecutore valentissimo quanto modesto, spetta l'onore di aver arricchito l'arte del cesello con un'opera di squisitissima fattura.

L'ovale dell'anello alto 40 millimetri è formato da una grande ametista contornata di smeraldi verde-pallido ed è cinto da una fascia d'oro rosso, recante la croce cristiana e la croce francescana, alternate dal motto d'amore sacerdotale «In mutua caritate - A. D. MCMXXVI». Ai due lati d'oro verde, gli stemmi di Udine e di Aquileia poggiano su rami d'olivo e sulle due coste figurano tracciati due motivi di disegno classico.

Oltre che per il lavoro di scoltura, eseguito con rara pazienza dall'artefice concittadino, l'anello assume un effetto superbo per gli ori delle due tinte, alternati in modo da rendere spiccati i simboi della piccola Patria, della Fede, della Pace e dell'Amore.

Mons. Celso Costantini, nella Basilica d'Aquileia, grande di storiche memorie, riceverà l'anello prelatizio e seco lo recherà, come tangibile ricordo di Udine prediletta, lungo il cammino che lo condurrà verso l'immancabile ascesa.

Il segretario generale dei sindacati friulani e gli on. Rossoni e Starace

E' rientrato ieri mattina da Roma il Segretario Generale dei Sindacati Friulani, Alberto Consarino. Il Segretario Generale durante la sua permanenza alla Capitale è stato ricevuto dal Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, on. Edmondo Rossoni.

L'on. Rossoni si è vivamente compiaciuto col Segretario Generale dell'opera da lui compiuta nel Friuli, e, nel riconfermargli la fiducia, lo ha definitivamente designato a reggere l'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione, pur rimanendo sempre a disposizione della Confederazione stessa, per maggiori incarichi.

L'on. Rossoni ha inoltre formalmente promesso al Geometra Consarino di partecipare alla grande manifestazione che i Sindacati Friulani indiranno il 21 aprile dell'anno prossimo, in occasione del Natale di Roma.

Il Segretario Generale è stato inoltre ricevuto dall'on. Achille Starace, Vice Segretario Generale del P. N. F. al quale ha esposto alcuni aspetti del movimento sindacale nelle Provincie di Udine e Belluno.

CRONACA ROSA

Questa mattina, a Padova, l'egregio collega ed amico Luigi Nonino, della «Gazzetta di Venezia», ha impalmato la gentile signorina Elsa Fregonese, figlia del commerciante padovano sig. Giuseppe. Furono testimoni: per la sposa il pittore Livio Bondi e il fratello Arturo, per lo sposo il rag. Aurelio D'Odorico e l'ing. Giacinto Turazza. Ricchi doni, omaggi fioriti e telegrammi sono pervenuti alla coppia felice, la quale, mentre scriviamo, stà spiccando il volo per il viaggio di nozze. La raggiungano i nostri più fervidi auguri.

Arte e Teatri

AL TEATRO SOCIALE
«Il Divino Fanciullo»

Ricordiamo che la prima del dramma Sacro «Il Divino Fanciullo» è fissata per stassera. Se la curiosità che questo dramma ha suscitato ovunque varrà ad affollare il nostro Sociale la cittadinanza udinese avrà assistito ad una nobile festa dell'arte del teatro italiano.

SERATA COMICA AL ZAVATTA

Ieri sera, oltre al numeroso e distinto pubblico, assistettero allo spettacolo anche gli alunni del Collegio Arcivescovile. Tutti i valenti artisti riaffermarono la loro bravura e si meritarono applausi.

Per questa sera, alle 20.30 si annunzia una grande serata comica in onore del bravo buffo «Floriani» il quale si presenterà con imitazioni dei più noti artisti di varietà. In queste produzioni sarà coadiuvato da due concittadini.

Lo spettacolo è dunque attraente, tale cioè da richiamare il pubblico delle grandi occasioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE
(26 novembre)

Nati vivi: maschi 3, femmine 1.

Pubblicazioni matrimonio: Connetto Teodoro fuochista, Saccavino Iride casal.

Matrimoni: Stanig Apt. agric. Nadalutti Margherita contad.

Morti: Tamburlini Giov. fu Pietro impiegato a. 67 — Cher Calisto fu Pietro mendicante a. 68 — Sabbadini Eugenio fu Giov. a. 74 murat.

Ribaltamento automobilistico nei pressi di Codroipo
Industriale concittadino ferito gravemente

Stanotte nei pressi di Codroipo avveniva una grave disgrazia.

In automobile ritornavano in città gli industriali signori Natale Ardiani fu Pietro e Felice Baracco che hanno officina meccanica in via Monterotondo.

Guidava la macchia quest'ultimo.

Poco dopo oltrepassato il ponte della Delizia, al bivio per San Daniele, davanti all'automobile si parò quasi improvvisamente una colonna di carri.

Il signor Bafacco per evitare l'investimento gettò l'automobile sui prati, e benchè frenasse di colpo, la macchina si capovolse.

Egli rimaneva illeso, non così il signor Ardiani che rimasto sotto la vettura sconquassata ebbe la gamba sinistra rotta e rotta anche la settima costa.

Dopo i primi soccorsi il signor Ardiani venne trasportato al nostro Ospedale ve fu accolto alle ore 11.30. Il suo stato stamane è andato migliorando.

SOCIETA' OPERAIA GENERALE

Ricordiamo che domenica, alle 9 antim. si radunerà l'Assemblea generale straordinaria nel locale delle pubbliche adunanze, in via Odorico da Pordenone (già via dell'Ospedale) per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura del verbale dell'ultima assemblea e delle adesioni alla festa del 60.o anniversario della Società. — 2. Relazione morale e finanziaria della festa. Ringraziamenti. — 3. Rivotazione dello svincolo del libretto 5965. C. R. — 4. Università Popolare. - Decorazione al merito del lavoro. — 5. Modifiche allo Statuto Sociale. — 6. Varie.

Per la votazione degli articoli 3 e 4 occorre la presenza di un quarto dei Soci.

SERATA PRO MISSIONI
al teatrino del Carmine

Domani, alle ore 20, al teatrino del Circolo «Michelini» verrà ripetuto il bellissimo dramma «Su fiume Azzurro» di A. Burlando che meritò il primo premio ad un Concorso Nazionale fra autori.

Durante lo spettacolo verrà estratto a sorte tra gli spettatori un artistico dono, prezioso ricordo degli E. vescovi cinesi.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Con domani 28, cessa l'effettuazione — nei giorni festivi — del treno speciale in partenza alle ore 21 e sarà in sua vece effetuato dal 5 dicembre e fino a nuovo avviso, in tutti i giorni festivi, altro treno seciale in partenza da Cividale alle ore 3 con arrivo a Udine alle 18.30.

L'arresto per appropriazione indebita del direttore della Ditta Cecchin

Gli agenti della Squadra Mobile hanno ieri tratto in arresto il sig. Noè Stefanutti fu Carlo, d'anni 25, nato a Conegliano e da tempo residente a Udine in vicolo Sutti 9, il quale rappresentava con funzioni di direttore la locale succursale della nota fabbrica di vetrerie della ditta Cecchin di Venezia. Egli godeva la più ampia fiducia, ma di questa sarebbe abusato. Da una inchiesta sarebbe risultato infatti un ammanco di circa 15 mila lire, dovuto a riscossioni non registrate ed a merce venduta a contanti e segnata nel registro come venduta a credito.

La ditta sporse denunzia, in seguito alla quale lo Stefanutti trovasi ora alle Carceri.

L'arresto di un truffatore

Il vice briadiere dei carabinieri Sità, in seguito a diligenti indagini e dopo vari appostamenti, ha tratto in arresto un individuo da tempo ricercato perchè colpito da mandato di cattura dell'autorità giudiziaria.

Trattasi di certo Leonardo Rosso fu Luigi, di anni 30, di Feletto Umberto, autore di una truffa di lire 10.500 in danno della Cassa Rurale di Paderno, mediante cambiali false. Il Rosso, che è stato passato alle Carceri, ha altra volta compiuto gesta truffaldine, facendosi credere agente di assicurazioni e rappresentante di ditte. Gli fu sequestrata una bicicletta nuova, che aveva seco all'atto dell'arresto.

La seconda giornata della Fiera di Santa Caterina

Come dicemmo ieri la seconda giornata della fiera di Santa Caterina fu discretamente animata:

Sul mercato di Braida Bassi entrarono: buoi 4, venduti nessuno; vacche 383 vendute 125 da lire 1800 a lire 3250; giovenche 78 vendute 48 da lire 700 a 1840; vitelli 92 venduti 76 da lire 4.40 a lire 5 a peso vivo; cavalli 375 venduti 86 da lire 500 a lire 3225; muli 65 venduti 27 da lire 600 a lire 2000; asini 21, venduti 21 da lire 110 a lire 230.

Discreta animazione stamane, per a terza giornata di mercato. I prezzi press'a poco conformi a quelli di ieri.

Una «quasi» omonimia

Pregati, pubblichiamo:

Leggo nel N. 281 del Suo pregiato giornale, a proposito del crollo del ponte di Moggio, che il progetto dello stesso fu esteso dall'ing. Del Fabbro in collaborazione con altri ingegneri, tra cui l'ingegnere Gilberti. Nel dubbio che si fosse voluto alludere ala mia persona, il cui casato è per altro Giliberti, comunico che io non ebbi mai ad occuparmi nè del progetto nè dei lavori del suddetto ponte di Moggio.

La prego di voler pubblicare quanto sopra e La ringrazio

Ing. Francesco Giliberti

Nessun dubbio, egregio ingegnere: proprio, non abbiamo voluto menomamente alludere a lei, nè altri poteva pensare, per la «quasi sua omonimia» di personificare l'ing. architetto Ettore Gilberti con l'ingegnere Francesco Giliberti. Del resto, avrà veduto ieri che neppure ing. Gilberti ebbe parte alcuna nel ponte di Moggio, mentre il suo nome, come quello di altri, era stato fatto, certo per errore, all'epoca della inaugurazione.

SPORT

L'Udinese a Fiume

Domani la squadra di foot-ball concittadina si recherà a Fiume per disputare con la Fiumana l'8.a partita di campionato.

Ci risulta che l'Udinese scenderà in campo con la solita formazione. Il risultato? Dopo sette sconfitte consecutive subite dai bianco-neri, sarebbe davvero sorprendente che domani la Fiumana non accalappiasse i due punti.

Ad ogni modo formuliamo i migliori auguri per la squadra udinese.

IL CAMPIONATO ULICIANO

Domenica sui campi di foot-ball friulani si disputerà la seconda giornata del campionato uliciano. Nel girone A vediamo il Maffioli ospitato dalla Tarcentina: partita che mette di fronte due squadre delle quali è difficile dire quale sia la migliore: il risultato è perciò incertissimo.

Il S. Osvaldo riceverà sul suo campo il Risano, ed il pronostico è a favore del primo. A Chiasiellis andrà il Norge e crediamo di non sbagliare prevedendo che nemmeno questa volta gli uomini del sig. Ceresa avranno i due punti.

Il Girone B presenta il Spilimbergo contro il S. Rocco a Spilimbergo: crediamo che sarà difficile al S. Rocco imitare l'Edera. Questa invece si incontrerà a Campo Moretti con l'U. O. E. I. e le previsioni le sono favorevoli. Il Gemona riposerà ancora.

Come si vede il campionatosi assume linee interessanti e la lotta fra le diverse piccole Società procura emozioni a più d'uno.

A. M.

U. O. E. I. - EDERA S. U.
(Campo Moretti ore 14.30)

Domani al Campo Polisportivo si incontreranno le squadre dell'Edera Sprtiva Udinese e dell'U. O. E. I. Dopolavoro, per la seconda partita del Campionato Uliciano.

La carta parla in favore dei giallorossi dei quali tutti conoscono il valore. Gli uocini però si batteranno con il loro usuale ardore per tenere alto il buon nome acquistato nelle partite disputate vittoriosamente nel corrente anno.

La lotta riescirà quindi interessante e non mancherà di attirare un folto ed appassionato pubblico.

ULTIMA ORA

La sottoscrizione per il prestito prosegue con crescente fervore

Un miliardo già sottoscritto

ROMA, 25. — Dalle notizie raccolte stamattina a fonte competente risulta che la sottoscrizione al Prestito del Littorio ha oggi già superato un miliardo di lire. La sottoscrizione è aperta da pochi giorni. Il primo miliardo di lire raggiunto con tanta rapidità è costituito da effettivi nuovi versamenti nei nuovi titoli del Prestito dei buoni del Tesoro che saranno con essi consolidati. Siamo dunque di fronte ad un movimento di entusiastica offerta nazionale, che smentisce ancora una volta le corruttive critiche dei dubbiosi e conferma l'aderenza pronta e vivente della Nazione al Regime e il fondamentale buon senso delle vaste masse dei risparmiatori italiani.

S. E. Luigi Luzzatti, nella sua qualità di presidente dell'Associazione fra le banche popolari cooperative, ha inviato alle banche stesse un messaggio con cui esorta le Banche popolari a sottoscrivere con la consueta prudenza e secondo i mezzi al Prestito del Littorio.

Parlnado sulla necessità del prestito stesso, l'eminente uomo dice:

«Durante la guerra quasi tutti i popoli combattenti emisero buoni del Tesoro acquistati con la moltiplicazione della carta moneta. E dopo la guerra, tranne nella Granbretagna, questi procedimenti parvero molto agevoli e continuarono. Oggi siffatti errori, in parte inevitabili, si espiano, e il Governo per ravvalorare la lira, alto e supremo fine, tende a non emettere più moneta di carta, e nei limiti del possibile, a tempo opportuno e senza fretta e gradatamente diminuirla. Da ciò trae la sua ragione principale la conversione dei buoni del Tesoro a diverse scadenze in consolidato 5 per cento. Ma la disciplina della moneta cartacea, lo ripetiamo ad arte, indispensabile per ravvalorare la lira, richiede che i biglietti di banca non si nascondano, non si seppelliscano, ma si ridonino al pubblico uso, perchè la Banca d'Italia e tutti gli altri istituti di credito che con essi si coordinano, riprendano gli affari ora troppo sospesi con danno della agricoltura, della industria e del commercio, cioè di tutta la vita economica del Paese.

UN DOVERE VERSO LA PATRIA: Sottoscrivere al Prestito del Littorio

Un invito agli ufficiali in congedo

ROMA, 27. — S. E. il generale Cavallero sottosegretario di stato per la guerra si è rivolto con fervorose parole agli ufficiali dell'esercito ha rivolto ai reggenti delle sezioni già costituite dell'unione nazionale ufficiali in congedo e ai fiduciari delle sezioni dell'unione stessa in corso di costituzione un vibrante invito a sottoscrivere al prestito nazionale del littorio.

« Quella stessa esortazione fervida che io rivolgo all'esercito attivo — dice S. E. Cavallero — è rivolta agli ufficiali delle categorie in congedo. E poichè vi è da vincere una bella battaglia io so come risponderanno all'appello della patria i suoi figli migliori. Questa mia parola di incitamento è diretta all'unione nazionale degli ufficiali in congedo che, sebbene non abbia ancora toccato i termini della sua compita e definitiva sanzione, è già tuttavia entità viva e vitale, e virtualmente operante. Questa grande associazione che stringe e affratella gli ufficiali in congedo nel comune amore per la patria è chiamata oggi alla sua prima prova, collaborare col governo nazionale con una proficua opera di propaganda per il prestito del Littorio. Bisogna che questa nuova prova sia vittoriosamente superata. Sono ben certo che tutti i signori dirigenti e fiduciari sentiranno la importanza e la nobiltà del compito ad essi demandato. Bisogna divulgare e far penetrare nell'animo di tutti gli ufficiali in congedo — conclude il sottosegretario — la parola d'ordine che la patria ha pronunziato e che chiede si offra quanto più si può in ricchezza materiale, per la sua salvezza economica e per la sicurezza del suo avvenire.

L'adesione degli statali al Littorio

ROMA, 27. — Per accordi intervenuti fra il ministero delle finanze e l'associazione nazionale fascista del pubblico impiego la raccolta delle adesioni per le sottoscrizioni al prestito del littorio fra gli impiegati dello stato secondo le modalità già comunicate si intende affidata ai fiduciari dell'associazione stessa, destinati dal segretario generale avv. Aldo Lusignoli. Affluiscono già in ogni parte d'Italia le spontanee adesioni da parte di tutti gli statali fra i quali l'appello del governo e l'incitamento dell'associazione fascista del pubblico impiego hanno trovato la più larga risonanza. Dette sottoscrizioni saranno convogliate in apposite schede che verranno distribuite attraverso i fiduciari dell'associazione.

Le consultazioni dell'on. Mussolini con i prefetti del Regno

La tranquillità nazionale ripristinata dovunque

ROMA, 26. — L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

« Il Capo del Governo ha ultimate le sue consultazioni con ognuno dei 76 prefetti del Regno. Dall'esame analitico di tutte le situazioni provinciali risulta che la tranquillità nazionale, che fu turbata dopo l'episodio del 31 ottobre, è stata ripristinata dovunque, immediatamente dopo. Il Capo del Governo procede ora personalmente ad indagare su taluni episodi e si particolari moventi che li determinarono, per stabilirne la vera natura e precisare le singole responsabilità. Del rapporto dei prefetti risulta che l'inquadramento sindacale, ai termini della legge 3 aprile, si effettua dovunque con aivo consenso e interesse tanto fra datori di lavoro che fra i lavoratori. Unanimemente i prefetti hanno dichiarato che la istituzione del podestà è stata bene accolta dalle popolazioni, stanche delle vecchie rissose contese municipalistiche e che nella loro enorme maggioranza i podestà hanno rispost alle esigenze della loro funzione. Giova aggiungere che da calcoli fatti il 95 per cento dei podestà presta la propria opera iratuitamente. Il servizio di vigilanza amministrativa da parte delle Prefetture è già in vigore. Quelle che si possono e debbono chiamare le forze della Vittoria — Combattenti, mutilati, madri e vedove dei caduti, volontari e associazioni minori — aderiscono dovunque al Regime.

Il Capo del Governo ha constatato con viva soddisfazione che, salvo in pochissimi casi, pei quali si provvederà senza indugio dovunque le gerarchie del partito collaborano subordinatamente e volonterosamente come è fondamentale preciso dovere dei buoni cittadini e dei veri fascisti, con l'autorità prefettizia, che è in ogni provincia la più alta autorità dello Stato.

Tutti i prefetti hanno illustrato il fervore di opere da cui sono animate tutte le popolazioni, specialmente quelle rurali. Il decreto sul pane unico è osservatissimo in ogni provincia. Anche la grave questione del passaggio in materia di case, dalla politica di vincolo a quella di liber contrattazione, sta risolvendosi pacificamente. Il Capo del Governo ha sollecitato i prefetti ad occuparsi molto energicamente della questione del caroviveri e di altre questioni che interessano i ceti minori della popolazione, a propagandare il Prestito del Littorio e a ripulire le province di tutti gli irriducibili dell'antifascismo e delle persone specialmente pericolose ».

Un ciclone disastroso nell'Arkansas

Un centinaio di vittime

NEW YORK, 27. — *Si ricevono nuove informazioni sul numero delle vittime del ciclone nel Arkansas settentrionale. Vi sono 29 morti e una cinquantina di feriti ad Arkansas, ad Hever Springs vi sono sei morti, nella Contea di Clobuine (Missouri) trenta morti e una cinquantina di feriti; in questa località numerose abitazioni sono crollate e altre incendiate, le strade sono sparse di rottami. A Mousson si deplorano otto morti e una trentina di feriti, a Brandswille (Missouri) tre morti e una ventina di feriti e numerose case crollate.*

La montagna che si sposta in Francia

Nuovi villaggi sgombrati

NIZZA, 27. — *Stamane alle due un nuovo crepaccio si è aperto sulla Collina Belvedere a un cetinaio di metri da quello di mercoledì. Le autorità si occupano alacremente del rifornimento alla popolazione di Roquebillere, che ha dovuto sgombrare le proprie case. Nel pomeriggio i contadini sono stati autorizzati a gruppi di dieci a recorsi nel villaggio per salvare il bestiame che vi era ancora rimasto. In località di Bollene nel luogo detto Campo di Millo alle ore dieci del mattino è sgorgata una sorgente di acque che getta dai 100 ai 125 litri di acqua al secondo. Nessun pericolo minaccia i villaggi di Lantosque e di Benancon.*

Due milioni di leggi vigono negli Stati Uniti

PARIGI 26. — (S. U.) Se si deve prestare fede al «National Budget Committee» americano, non vi sono attualmente meno di due milioni di leggi in vigore negli Stati Uniti.

Il Governo federale e i quarantotto Stati elaborano ogni anno centinaia di leggi nuove, l'interpretazione delle quali da parte dei tribunali dà luogo a pubblicazioni giuridiche che rappresentano una media di 175.000 pagine all'anno.

Nel 1925 il Congresso americano ha votato 895 leggi su un totale di 13.000 progetti presentati. Da 136 anni a questa parte, vale a dire dopo l'adozione della costituzione, 50.000 leggi sono state messe in vigore, 49 soltanto sono state dichiarate incostituzionali dalla Corte suprema.

Naturalmente, le leggi votate dagli Stati sono bene spesso barocche: molte rimangono lettera morta appena promulgate senza tuttavia venir mai abrogate.

Gli avversari di questa straordinaria moltiplicazione di leggi citano volentieri l'opinione dello storico inglese Bucke, secondo il quale «è con la abrogazione di leggi esistenti che si sono realizzati tutti i progressi degli ultimi cinque secoli in materia legislativa».

Che cos' è il Prestito del Littorio? Un valido sussidio alla politica della rivalutazione

GEMONA

La Società Operaia per il Presito del Littorio

Il Consiglio della Società Operaia di M. S. e di Istruzione, riunito l'altra sera dal presidente sig. Giacomo Falomo, ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione del Presito del Littorio con la notevole somma di lire 6000.

Mercato di Udine

Cereali — frumento da 160 a 175, granoturco nuovo giallo da 70 a 100, bianco da 85 a 90, cinquantino da 110 a 115, segala da 130 a 131.

Foraggi — nullo.

Combustibili — legna faggio da 16 a 18, stanghe da 12 a 15, carbone di legna da 50 a 52

Frutta e verdura — mele da 80 a 200, pere da 100 a 200, uva da tavola da 200 a 300, limoni da 7 a 15 l'uno castagne da 75 a 90; fagioli sgusciati da 200 a 220, patate da 60 65, cipolla da 50 a 70, spinacci da 180 a 190, radicchio da 100 a 130.

Bestiame — buoi a peso vivo da 500 a 550, a peso morto da 930 a 990, tori a peso vivo a 400, a peso morto 850, vacche a peso vivo da 375 a 455, a peso morto da 800 a 900, vitelloni a peso vivo a 445, a peso morto da 800 a 850, vitellini a peso vivo da 440 a 610, a peso morto da 700 a 730, ovini a peso vivo a 340, a peso morto a 630, suini a peso vivo da 510 a 570, a peso morto da 640 a 710.

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

La tassa da bollo sulle cambiali con scadenza non superiore ad un mese

ROMA, 27. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 14 novembre 1926, N. 1944 concernente l'introduzione di un nuovo termine di commisurazione per la graduazione della tassa di bollo sulle cambiali con scadenza non superiore ad un mese:

Art. 1. — I commercianti possono sottoporre al bollo moduli propri stampati o litografati per cambiali pagabili nel regno con scadenza non superiore ad un mese, mediante il pagamento della tassa di bollo di centesimi 50 per ogni 1000 lire o frazione di mille lire col minimo di centesimi 50, oltre la tassa fissa di quietanza di marche che dovranno essere apposte e annullate esclusivamente dagli uffici del registro e del bollo. Qualora le marche da applicarsi superino il numero di cinque, la differenza sarà riscossa col visto per bollo. I moduli così bollati dovranno essere adoperati dai commercianti per cambiali con scadenza non superiore ad un mese entro 45 giorni dalla loro bollazione. Trascorsi 45 giorni dalla bollazione, i detti moduli potranno, nei limiti della tassa graduale pagata, essere utilizzati soltanto per cambiali aventi scadenza superiore ad un mese.

Art. 2. — Le stesse disposizioni sono applicabili alle cambiali e altri effetti di commercio, pagabili a vista e a certo tempo vista quando non risulti fissato per la scadenza un termine eccedente un mese dalla data della presentazione a vista con osservanza delle prescrizioni stabilite dall'art 30 della legge di bollo 30 dicembre 1923, N. 3268.

Art. 3. — I moduli bollati ai sensi del presente articolo 1.o che risultino adoperati dopo il decorso dei 45 giorni dalla bollazione per cambiali con scadenza non superiore ad un mese, saranno considerati come se non fossero stati mai sottoposti al bollo, con tutte le relative conseguenze di legge. Alle cambiali emesse nelle forme e nei termini prescritti nei presenti articoli 1 e 2 sono applicabili tutte le disposizioni contenute nella suddetta legge del bollo in quanto non siano contrarie alle presenti disposizioni.

Art. 4. — Le disposizioni degli articoli presenti entreranno in vigore il 1.o gennaio 1927, restando il ministro per le finanze autorizzato ad emanare le norme per la loro esecuzione.

La situazione ad Ascoli Piceno

ROMA, 27. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del partito esaminata la situazione di Ascoli Piceno ha nominato l'on. Riccardi Raffaele commissario straordinario.

Nuove norme per il rilascio dei certificati dello stato civile

ROMA, 27. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. 11 novembre 1926, N. 1945 relativo alle norme circa il rilascio dei certificati degli atti dello stato civile.

Art. 1. — Nei certificati relativi agli atti di nascita e di matrimonio concernenti i figli naturali, l'ufficiale dello stato civile deve omettere ogni indicazione da cui risulti che la paternità o la maternità sia ignota. Ove si tratti di un figlio naturale riconosciuto o legittimato, sarà indicato solo il nome del genitore o dei genitori che l'abbiano riconosciuto o legittimato.

Nel caso di figlio naturale non riconosciuto ne legittimato il quale sia stato adottato e abbia ottenuto per decreto reale di fare uso del solo cognome dell'adottante, egli dovrà essere indicato nel certificato soltanto con tale cognome, coll'aggiunta della qualità di figlio adottivo e la menzione di colui o di coloro che l'hanno adottato.

Art. 2. — Le disposizioni del precedente articolo si applicano anche ai certificati di cittadinanza ed a quelli con cui si attesta lo stato di famiglia.

Art. 3. — Nulla è rinnovato alle norme che regolano il rilascio delle copie degli atti dello stato civile.

Il reggimento "Torino„ alla città di cui si noma

TORINO, 27. — Il Colonnello Mariotti comandante del reggimento « Torino » con sede a Roma ha inviato al commissario straordinario della città S. E. il gen. Etna il seguente telegramma di omaggio:

" Oggi che il Reggimento che ho l'onore di comandare assume il nome glorioso di Torino ereditato dalla disciolta Brigata, il pensiero dei Fanti del Reggimento si rivolge reverente e devoto a codesta città. Porgo al suo valoroso rappresentante rispettosi ossequi ».

Il generale Etna ha vivamente ringraziato a nome della cittadinanza augurando al reggimento le più gloriose fortune.

La colonia italiana di Tunisi al Duce

ROMA, 27. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi l'on. Luigi Maccotta reduce dalla Tunisia, il quale gli ha espresso i sentimenti di devozione di quella colonia italiana e le più vive proteste per l'esecrando attentato. S. E. Mussolini ha dato incarico all'on. Maccotta di rendersi interprete del suo animo grato presso gli italiani di Tunisia.

I CAMBI

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 27. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Francia 85.50 — Londra 114.75 — New York 23.60 — Svizzera 455 — Belgio 65.50.

Le nomine dei segretari federali rinviate all'inizio del nuovo anno

ROMA, 26. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Nonostante le precise smentite di alcuni giorni sono la stampa ha voluto comunicre pretese indiscrezioni sui lavori del Direttorio del Partito. Il segretario generale del Partito comunica che tutte le informazioni date sono destituite di qualsiasi fondamento. Le nomine e convalide dei segretari federali non avverranno che con l'inizio del nuovo anno. Le attività del Partito sono in questo momento rivolte tutte alla buona riuscita del Prestito del Littorio all'opera di epurazione ordinata dal Gran Consiglio.

Un altro comunicato dell'Ufficio stampa annuncia che il segretario generale del Partito, esaminata la situazione di Ascoli Piceno, ha nominato l'on. Riccardi Raffaele commissario straordinario.

Quattordici annegati in un canale

PARIGI, 26. — Secondo un telegramma da San Francisco, un canale sotterraneo in costruzione nella città di Oockland è stato inondato in seguito alle pioggie torrenziali degli ultimi giorni. Quattordici persone vi hanno trovato la morte.

Come il cagnolino Pipsi salvò i coniugi Rosenfeld

VIENNA, 26. — I giornali pubblicano il resoconto di un curioso episodio di mancato suicidio. Il signore e la signora Rosenfeld avevano deciso di sopprimersi col gas. Per attuare il loro proposito, essi si rinchiusero ieri in una stanza del loro appartamento, portando seco Pipsi, un cagnolino che essi tenevano da anni. Sdraiati su un letto, i due, che avevano avuta cura di aprire prima tutti i rubinetti del gas, erano già entrati in stato di incoscienza, quando Pipsi cui evidentemente l'odore del gas piaceva poco, addentò vigorosamente un polpaccio della signora, riuscendo a scuoterla dal suo torpore.

Richiamata alla realtà dal dolore della morsicatura, l'aspirante alla morte aprì macchinalmente una finestra, riuscendo a salvare, insieme con sè e coll'intelligente Pipsi, anche il marito.

I due hanno dichiarato ora di aver rinunciato per sempre all'idea del suicidio.

Il "Messia„ indiano sceglie i suoi apostoli

LONDRA, 26. — Si apprende che il giovine «Messia» indiano Krishna Murti, scoperto e lanciato dalla signora Annie Besant, prolungherà il suo soggiorno in California, allo scopo di scegliere tre apostoli americani. Uno di questi apostoli è una giovane donna.

Recentemente, ben sei candidati alla... carica di apostolo si sono recati in California per sottoporsi ad un esame finale da parte di Krishna Murti e della Besant.

Ultime di Provincia

RESIUTTA

Alla memoria d'un assassinato

Egregio signor Direttore. — La miseranda fine del segretario di Valperga (comune sulla strada provinciale Torino-Cuorgnè) sig. Pietro Boggio, assassinato a colpi di martello nel suo ufficio, ha destato nella classe dei funzionari comunali un senso di raccapriccio e di pietà. Io poi, nella mia qualità di ex segretario di un comune canavesano vicinissimo a quello di Valperga, fui principalmente colpito da tale efferrata notizia, poichè pur non avendo avuto col Boggio relazioni confidenziali, posso assicurare che godeva fama di funzionario ed amministratore espertissimo. Così da trovarsi il comune stesso grazie alla sua solerzia, a navigare nelle migliori acque. Ora i giornali lo dipingono come un po' inviso alla popolazione, invece, per quanto io abbia avuto occasione di conferire con persone fra le maggiori di quel paese non posso che affermare ch'era tenuto in molta considerazione. Pure conservano di lui buona memoria i profughi di Resiutta che trascorsero a Valperga il 1918 in alloggi loro forniti da quella Amministrazione Comunale, i quali ebbero dal compianto segretario ogni conforto morale.

Ricordo ancora come, trovandomi nel novembre 1917 nell'ufficio di Gabinetto del R. Prefetto di Torino, mi fu dipinta molto favorevolmente l'indole della popolazione di suddetti Comuni Canavesani; da ciò la maggior sorpresa nell'apprendere il feroce delitto di cui fu vittima un mio valoroso collega, alla cui memoria mando un commosso saluto.

Ulisse Fedrigo

Le prime deliberazioni del Podestà

Il nostro benemerito Podestà sig. Aristide Zuzzi nel breve tempo che copre la nuova carica, ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha ratificato i provvedimenti economici a favore della levatrice condotta. Aggiunto al Regolamento di Polizia Urbana apposito articolo per la repressione della bestemmia e del turpiloquio. Accolto la domanda del Segretario Comunale per l'integrazione della pensione mediante assicurazione di un capitale sulla vita. Deliberato che il Comune partecipi alla sottoscrizione del Prestito del Littorio con 2400 lire ed antecipi a ciascun dipendente comunale la somma occorrente per due titoli da lire 100 nominali. Proceduto alla nomina delle rappresent. e commiss. scadute.

La Latteria Turnaria di Resiutta da sua parte sottoscrive al Prestito con lire mille.

A Gorizia la « Patria del Friuli » viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.